

Nonostante le mille proposte della campagna elettorale, oggi nessuno parla più di aree sosta

Città (e stazioni) senza parcheggi

Dei multipiano degli scali ferroviari non si ha più notizia. Di un Piano della Mobilità neanche

L'eredità

L'AFFAIRE piscina comunale, le patate bollenti di (ex) Flanagan e Cantina Trinca e la «bomba» a orologeria dell'ex edificio delle Maestre Pie Filippini. E chissà quanto altro.

Non si può certo dire che l'eredità che Franco Posa ha lasciato a Stefano Di Tommaso sia di poco conto. E siamo ad appena pochi mesi dal cambio di guardia a palazzo Marconi. Che dunque l'insistente, e parzialmente riuscito (almeno in fatto di immagine e di rapporti con i cittadini) operazione di sganciamento da Posa fosse anche tesa proprio a segnare il distacco da certe logiche e da certe problematiche?

Certo è che di questioni più o meno note, più o meno gestibili ne spunteranno ancora fuori altre. E chissà che Di Tommaso ed il suo entourage (che parzialmente accoglie ancora un Posa che resta di fatto il deus ex machina del centrosinistra frascatano, il punto di riferimento anche per coloro che - come Peduto - sono rientrati nell'alveo dopo il tentativo di frattura) temano effettivamente la presenza di qualche «scheletro nell'armadio» non calcolato, non preannunciato.

Una eredità amministrativa che insomma sottoporrà Di Tommaso ad ulteriori prove. Più o meno significative, più o meno strutturate. Non sempre, insomma, ci si troverà di fronte un vecchio contratto da regolare, o una questione trascinata per trent'anni. Chissà che insomma piuttosto che uno scheletro nell'armadio dal volto familiare, ci si possa trovare un nodo al pettine.

Dioniso



FRASCATI - C'era una volta un nodo di scambio. C'era una volta il (mini) multipiano della stazione di Tor Vergata. C'erano una volta gli appelli ad utilizzare i mezzi pubblici.

Del parcheggio di Tor Vergata, nessuna notizia. Del promesso, presentato, disegnato e immaginato multipiano della stazione centrale di Frascati, neanche più l'ombra. Che fine hanno fatto due delle opere che più gioverebbero non solo alla mobilità dei pendolari ma anche e soprattutto alla circolazione viaria cittadina? Già nel recente passato e proprio su queste colonne la domanda era stata posta all'amministrazione comunale, a quella provinciale (che parte in causa era proprio nel parcheggio di Tor Vergata) e alle Ferrovie dello Stato. Risposte? Nessuna.

Eppure più e più volte si è sottolineata, portando l'evidenza dei fatti, l'assoluta necessità di adeguare l'offerta in termini di parcheggi a quelle che sono le effettive necessità dell'utenza. Eppure sembra quasi che di parcheggi a Frascati nessuno voglia parlare. Il tutto, chiaramente, trascinando dalla memoria a corto raggio i corposi programmi elettorali di coloro che (Di Tommaso compreso) nella scorsa primavera avevano corso verso palazzo Marconi. Perché nessuno oggi parla più di aree sosta? Perché nessuno ha il coraggio di ammettere che almeno la metà delle proposte presentate in fase di campagna elettorale sono irrealizzabili? Dai parcheggi delle due stazioni

ferroviarie cittadine, sempre più utilizzate e sempre meno valorizzate, ai parcheggi che dovrebbero alleggerire il traffico in centro. Che fine hanno fatto le avveniristiche proposte di Sandro D'Orazio che vedeva parcheggi a destra e a manca e addirittura sotto i «vialoni» di Villa Torlonia? E come mai nessuno ha ventilato la possibilità di realizzare un'area di sosta al posto delle piscine di via Fausto Ceconi? Chi avrà la sensibilità per primo di pensare ad un vero Piano per la Mobilità?

Questione tira questione e la certezza è che nessuno fino ad oggi ha mai avuto la forza o l'ardire di affrontare frontalmente una questione che prima o poi sarà indispensabile afferrare per le... corna. Sul tema della mobilità, intesa in senso ampio e completo, intesa anche come contenitore di dibattito e di confronto per il comparto del trasporto pubblico locale (soprattutto su ferro), si giocherà il futuro e la vivibilità di Frascati e dei Castelli romani. Ma nessuno sembra volersene occupare. Nessuno, nonostante le ripetute domande che - non solo da queste colonne - continuano a piovere sul tema, è stato finora in grado di fornire risposte o quantomeno l'impressione di voler fattivamente aprire un tavolo di confronto e di scambio.

Eppure, ogni giorno centinaia di frascatani si recano al lavoro e si pongono le stesse domande: quanto tempo impiegherò per arrivare? Dove sono i parcheggi?

Marco Caroni

E sul Carnevale: «Serve evento di qualità»

Commercio, Peduto attacca il Pdl

Il consigliere ribatte alle accuse

FRASCATI - Si anima il dibattito sulle iniziative di rivitalizzazione del centro storico di Frascati.

Interviene sulla questione il consigliere comunale del Gianluigi Peduto, presidente del gruppo consiliare del Pd che pone sul piatto due questioni: il Carnevale e il commercio. «Riguardo il Carnevale - dice Peduto - dobbiamo procedere con grande attenzione e sagacia. La tradizionale festa ha caratterizzato per molti anni l'immagine della nostra città nel territorio e dobbiamo essere molto attenti a mantenere un elevato livello qualitativo. In sintonia con l'ottima immagine che in questi anni Frascati ha acquisito e della quale il sindaco Di Tommaso è il più genuino custode. Qualsiasi iniziativa deve quindi essere improntata ad elevati livelli qualitativi e culturali. Soprattutto non dimentichiamoci del Natale che rappresenta per la nostra città un periodo di grande opportunità per le attività economiche e quindi come sempre daremo a Frascati un'immagine accogliente e confortevole che attragga i turisti e i potenziali clienti».

Non perde l'occasione l'esponente del Pd per rintuzzare le affermazioni del Pdl riguardo la valorizzazione di Piazza Bambocci. «Non capisco - prosegue Peduto - cosa c'entri il Pdl con le proposte dello stimato imprenditore e cittadino frascatano Eugenio Ceralli. La proposta di rivitalizzare quella parte del centro storico viene da lui ed è alquanto disdicevole che il Pdl tenti di appropriarsene nel vano

tentativo di riempire il vuoto di idee, proposte e progetti per la città che caratterizza l'azione politica del Pdl di Frascati. Del resto non è un caso che gli elettori della nostra città nello stesso giorno abbiano votato il Pdl con una percentuale del 37% alle elezioni Europee e del 22% alle elezioni Comunali. Un segnale chiarissimo del pessimo giudizio che hanno i frascatani sulla classe dirigente locale del centrodestra. Complimenti! Sbaglia inoltre il consigliere Fiasco a parlare così male di Frascati negando finanche l'evidenza del grande sviluppo che ha avuto la nostra città negli ultimi 15 anni nella qualità della vita e per lo sviluppo delle attività economiche. Deve anche smetterla con insinuazioni e madicenze calunniose: se ha qualcosa da dire sui contributi a pioggia per le associazioni amiche di centrosinistra faccia pubblicamente nomi e cognomi oppure taccia per sempre».



Maristella Bettelli

PENTAGONO
CENTRO ARREDAMENTI



50 ANNI INSIEME

20.000 Arredamenti

60.000 Ambienti

25.000 Famiglie

hanno acquistato da noi!

Via Tiburtina km 20,00

Tel. 0774.353504/353508
Fax 0774.353088